



*Casale Monferrato, Palazzo Gozzani di Treville, sede dell'Accademia Filarmonica, fondata il 28 novembre 1827 con lo scopo di raccogliere quanti ne fanno parte, in abituale amichevole convegno, procurare la lettura di libri e giornali, coltivare il gusto della musica promuovere intrattenimenti e dare opera efficace in varie forme per la diffusione della cultura...*

**FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DI GENEALOGIA,  
STORIA DI FAMIGLIA, ARALDICA E SCIENZE DOCUMENTARIE**

*(Associazione senza fine di lucro ex-art. 36 e ss.)*

*Membro della Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique*

**ASSEMBLEA ORDINARIA**

Il 28 maggio 2016 in Casale Monferrato, nella sede dell'Accademia Filarmonica - Palazzo Gozani di Treville in via Mameli 29, si svolgerà l'Assemblea Ordinaria della *Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie* con il seguente programma:

- ore 10,30 ritrovo nei saloni dell'Accademia Filarmonica;
- ore 10,45 inizio dei lavori e saluto del Presidente;
- ore 11,15 relazione morale e finanziaria del Segretario relativa all'anno 2015;
- ore 11,45 discussione.

I soci possono farsi rappresentare con delega.



**ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO**

*(Associazione senza fine di lucro ex-art. 36 e ss.)*

*Membro della Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique*

**ASSEMBLEA ORDINARIA**

Il 28 maggio 2016 in Casale Monferrato, nella sede dell'Accademia Filarmonica - Palazzo Gozani di Treville in via Mameli 29, si svolgerà l'Assemblea Ordinaria dell'*Istituto Araldico Genealogico Italiano* con il seguente programma:

- ore 11,45 ritrovo nei saloni dell'Accademia Filarmonica;
- ore 12,00 inizio dei lavori e saluto del Presidente;
- ore 12,15 relazione morale e finanziaria del Segretario relativa all'anno 2015;
- ore 12,30 discussione sulle proposte di realizzazioni, eventuale proposta di passaggio di Soci Aderenti con determinati requisiti nella categoria "Soci Corrispondenti" o "Soci Ordinari";
- ore 13,00 chiusura dei lavori e pranzo sociale (quota di partecipazione Euro 40,00);
- ore 16,00 SS. Messa in suffragio dei Soci defunti.

I Soci possono farsi rappresentare con delega.



*Per qualunque informazione è possibile contattare la segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 19 al 388.0010099.*

e d'argento con il motto FORTITUDO ET FORTUNA.

Arma registrata al Bureau of Heraldry della Repubblica del Sudafrica nei termini dell'*Heraldry Act* rilasciata a Federico Masserano Zoli dal National Herald T.M. Mabaso in data 2 dicembre 2014, numero di certificato 3641.

marchese di Monferrato dal 1464 al 1483, ed è l'erede morale delle antiche accademie degli Argonauti, degli Illustrati, dei Pellegrini e degli Operosi sorte nella città di Casale Monferrato, antica capitale del Monferrato.

Durante il '900, come per tante istituzioni di questo genere, si assistette ad un lento ed inesorabile declino che si protrasse sino al 1978, quando lo Studium risorse con un nuovo direttivo che lo portò ai più alti livelli culturali internazionali. Fu sotto il prorettorato del comm. Alfredo degli Uberti, che durò dal 1980 sino alla morte avvenuta nel 2007, che si attuarono le più profonde riforme, ed in questi ultimi trent'anni l'attività culturale si è espressa attraverso l'organizzazione di manifestazioni quali prolusioni e conferenze, ed editando pubblicazioni di elevato contenuto scientifico.



*Sopra, Leka II Zogu. In basso, da sin., Anna Maria Eyben-Fankhauser, Laurent Stefanini, S.A.R. la principessa Maria Teresa di Borbone Parma, Maria Loredana Pinotti, Eric Mension-Rigau, Vincenzo Savica e Daria Carmi*

Dal 5 novembre 2015 dopo la morte dell'infante di Spagna don Carlos de Borbon, duca di Calabria, che rivestì la carica di presidente del Senato Accademico nel 1981, ha assunto la presidenza del Senato Accademico S.A.R. la principessa Maria Teresa di Borbone Parma, concretizzando così quanto mi ripeteva l'accademico e storico Juan Balansò, amico di una vita che insisteva dal lontano 1980 perché conoscessi S.A.R. la Principessa Maria Teresa di Borbone Parma, allora *profesora* alla Matritense, ritenendola il giusto presidente del Senato Accademico proprio per l'elevato livello culturale, e l'azione sociale svolta durante tutta la vita; ma il merito maggiore di questa realizzazione va ad un altro accademico ed amico, il politico andorrano Roger Rossel. Insieme al

presidente del Senato Accademico erano presenti i senatori accademici S.A.R. don Duarte de Bragança, S.A.S. il principe marchese don Maurizio Gonzaga del Vodice di Vescovato; S.A.I.R. l'arciduca Josef Karl d'Asburgo Lorena, principe d'Ungheria, e S.A.R. il principe ereditario Leka II Zogu. I gioielli dello Studium sono la realizzazione con Famiglie Storiche d'Italia<sup>16</sup> dal 1981 del *Premio Internazionale Infante Don Alfonso, Duca di Calabria* e dal 2002 del *Premio Internazionale Dr. Otto d'Asburgo*. Oggi le ammissioni nello Studium avvengono unicamente per cooptazione e solo su proposta del Prorettore o dei 5 senatori titolari delle sezioni arte, letteratura, storia, scienze e varie umanità. Attualmente annovera circa 40 accademici, scelti fra i personaggi più rappresentativi dello scibile umano, fra cui ricordiamo i più recenti: i Premi Nobel Salvador E. Luria, Eugenio Montale, Rita Levi Montalcini, fra gli artisti Pietro Annigoni, Venanzo Crocetti e Luciano Minguzzi; fra gli storici Vicente de Cadenas y Vicent, Jacques Le Goff, Anna Maria Nada Patrone. Fra gli studiosi della musica e i musicisti: Alberto Cesare Ambesi, Massimo Mila, Carolina Murat. Fra i letterati: Mario Luzi, Alessandro Cutolo, Ignazio Silone e il noto latinista Giuseppe Pittano. Fra gli statisti: Otto d'Asburgo, Walburga d'Asburgo Douglas, Giovanni Gorla nel momento in cui fu presidente del Consiglio dei Ministri, Giovanni Spadolini, già presidente del Consiglio nel momento in cui fu Ministro della Pubblica Istruzione, Pier Luigi Romita nel momento in cui fu Ministro delle Politiche Comunitarie, Angelino Alfano, nel momento in cui fu Ministro della Giustizia, Gianfranco Micciché, nel momento in cui fu Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il prof. Guido De Marco, presidente emerito della Repubblica di Malta, l'on. Rodi Kratza, vice presidente del Parlamento Europeo, l'on. Alberto Lembo, il dott. Nikolaus von Liechtenstein, il cardinale Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, senza dimenticare il presidente della Repubblica Italiana Sandro Pertini. Fra gli Enti che ne fanno parte: la più antica scuola per l'educazione tecnica d'Italia l'Istituto Tecnico Commerciale "Leardi" di Casale Monferrato, il Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, il Comitato Internazionale della Croce Rossa, il Real Colegio de España di Bologna, l'Istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano di Pisa, la Reale Arciconfraternita e Monte del SS. Sacramento dei Nobili Spagnoli nella R. Pontificia Basilica di San Giacomo degli Spagnoli a Napoli, e l'Assemblea Regionale Siciliana che rappresenta il più antico parlamento d'Europa. Quest'anno sono entrati a farne parte l'ambasciatore *Laurent Stefanini*, capo del cerimoniale della Repubblica Francese, ambasciatore all'Unesco; lo storico Prof. *Eric*



*Josef Karl von Habsburg*

<sup>16</sup> Precedentemente Asociación de Hidalgos a fuero de España - Junta de Italia.

*Mension-Rigau*, della Scuola Normale di Francia, *Anna Maria Eyben-Fankhauser*, attiva collaboratrice del Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra, il Prof. *Vincenzo Savica*, nefrologo dell'Università di Messina e il prof. *Fabio Dossi*, notissimo oculista di fama europea. Oggi in questa istituzione così antica e prestigiosa dagli orizzonti internazionali, gli accademici superstiti del Monferrato rappresentano una minoranza: il dott. Pier Felice degli Uberti, il dott. Alessandro Ubertis, il prof. Carlo Tibaldeschi, il dott. Carlo Molghea, l'avv. Pietro Caire e l'arch. Giulio Bourbon. (*Marco Horak*)

**L'EVOLUZIONE DELL'ARALDICA DAL SECOLO XIII ALLA SUA RESIDUALITÀ NEL SECOLO XXI.** Il 3 maggio 2016 dalle ore 15,00 alle 18,00 il dott. Pier Felice degli Uberti, AIH, AIG, ICOC, presidente della CIGH - Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique e dell'IAGI - Istituto Araldico Genealogico Italiano, ha tenuto una lezione presso la *Scuola di Archivistica, paleografia e diplomatica* dell'Archivio di Stato di Bologna, dal titolo: *“L'evoluzione dell'araldica dal secolo XIII alla sua residualità nel secolo XXI”*.

La relazione inserita nell'ambito del programma della scuola, ha tracciato la storia dell'araldica italiana, con le sue diversità nei vari stati preunitari per trattare delle leggi araldiche del regno d'Italia, e la sua residualità nella Repubblica italiana, con un confronto su

quanto avviene negli altri paesi del mondo dove esiste ancora un Ufficio Araldico di Stato. La parte tecnica ha visto accenni relativi al termine e al concetto di araldica (la simbologia), alle fonti, ai documenti, ai trattati, alle raccolte di stemmi manoscritte e a stampa, alle opere di consultazione

sugli stemmi, all'arma e allo scudo, alle fogge, agli smalti, alle pezze onorevoli, alle partizioni dell'arma, agli interzati, alle linee di contorno, ai punti dello scudo,



*La dr.ssa Diana Tura presenta il dr. Pier Felice degli Uberti*



alle figure, alle brisure, agli ornamenti dello scudo (l'elmo, il cercine, i lambrecchini, la corona, il padiglione e il manto), ai copricapi ed insegne di dignità ecclesiastici e laici, alle insegne di dignità militari e di magistrature, ai tenenti, supporti, sostegni, ai motti, alle imprese, alle divise, alla blasonatura (esempi diversi di blasonatura, blasonature italiane di diversi periodi). Sono stati poi dati accenni sull'araldica della Chiesa, l'araldica degli Enti, lo stemma di famiglia e quello personale. Erano presenti 30 persone che si sono dimostrate assai interessate all'argomento, difficilmente trattato nella sua interezza, e molti sono stati gli interventi sia durante la lezione che alla fine del programma. (mlp)

**I 30 ANNI DELL'ACCADEMIA DI CULTURA "BERNARDINO CERVIS".** Per commemorare il 30° anniversario di fondazione di questa accademia il 14 maggio

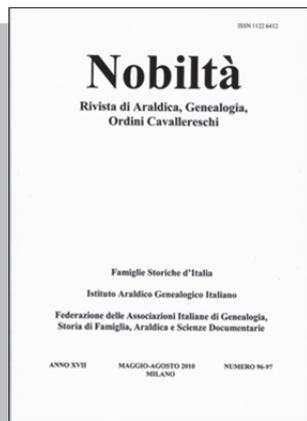


2016 a Frassineto Po, si è svolto il primo evento in programma con la presentazione del volto inedito di Bernardino Cervis, unico ritratto fino ad oggi trovato. L'evento è iniziato alle ore 10 in piazza del Municipio dove, dopo il saluto delle autorità, il parroco don Danilo Biasibetti, ha accompagnato i presenti in una affascinante visita guidata della parrocchiale di Sant'Ambrogio, al termine della quale l'architetto Claudio Simone Colli, ha raccontato i lavori di "Restauro e ricollocazione in presbiterio dell'altare ligneo seicentesco". Sempre nell'ambito del progetto "La cultura a due passi da casa", sono stati visitati i palazzi signorili e storici. Alle 15,00 a Palazzo Mossi è iniziato il convegno con la presentazione al pubblico del volto di Bernardino Cervis, mostrato grazie al ritrovamento eccezionale di un suo ritratto in una collezione privata. Ha parlato il sindaco On. Angelo Muzio, il presidente dell'accademia dr. Mirco Buscaldi, e Roberto Girino, unico superstite dei fondatori. Sono seguite le conferenze del prof. Gianpaolo Fassino, docente dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo - Bra, dal titolo "Padrino è stato il giacobinismo, madrina è stata la rivoluzione - La riforma

*delle Diocesi Subalpine dall'annessione della Francia alla Restaurazione: il caso di Frassineto Po". È seguito il racconto dei trent'anni dell'Accademia attraverso la testimonianza del generale Zavattaro Ardizzi e del dott. Pier Felice degli Uberti, che ha illustrato la storia dei Cervis e il loro ingresso nella nobiltà. (mlp)*

**NOBILTÀ ENTRA NEL XXIV ANNO.** Sono qui a sottolineare la nascita di quella che oggi è ormai la più antica rivista italiana su *carta stampata* di araldica, genealogia e storia di famiglia, ed ordini cavallereschi, che continua senza interruzioni le sue pubblicazioni con la stessa puntuale cadenza da 23 anni! Sono orgoglioso di dire che **NOBILTÀ**, nonostante si focalizzi su argomenti antiquariali vive la realtà della nostra epoca (come facevano quanti si dedicavano a queste materie nel passato), cercando di attualizzare quelle antiche tradizioni che ancora oggi possono avere un contatto diretto - anche se sempre più distante - con la nostra società, tanto diversa da quella che si occupava di stemmi di famiglia tutelati dallo Stato, di diritto nobiliare quando ancora esisteva, di genealogia studiata solo per vedersi riconoscere dallo Stato una dignità ed un onore di pubblico ed indiscusso uso, un'epoca nella quale a volte magari si commetteva il più ignobile dei

peccati diventando “traditori di chi si fida” (come dice Dante), ovvero rinnegando i genitori, gli avi che hanno dato la vita, per scegliersi “nuovi” antenati al fine di farsi riconoscere una dignità od un onore non competenti alla famiglia (infamia che perdura tutt'ora, ma che non offrendo più alcun privilegio, può restare solo appannaggio di malati mentali). In tutti questi anni abbiamo adottato un rigore che non concede invenzioni storiche, non abbiamo mai pubblicato libri per gratificare l'acquirente con l'autoesaltazione di una famiglia (magari nella realtà modesta), facendogli credere di aver raggiunto l'apice sociale. Noi siamo liberi e non viviamo di questi sogni per gonzi, perché - avendo altre fonti di reddito - questo non è il nostro business; anzi





Sopra, da sin. Maria Loredana Pinotti, Carlo Tibaldeschi e Maria Teresa di Borbone Parma. In basso, da sin. Josef Karl von Habsburg e Marco Horak

abbiamo talvolta penalizzato chi scrive su Nobiltà con i nostri onesti *landmarks* (vedi p. 416), anche se, pur cercando di essere attenti, possono esserci sfuggiti degli errori.

La nostra società globalizzata con tanti crimini, è finalmente vaccinata ed immune almeno dal malcostume di voler credere di essere qualcuno solo perché portiamo il cognome di chi in passato è stato importante. Fra di noi un nome storico è irrilevante se non è unito ad una seria competenza scientifica, perché per noi vale *l'essere* e non *l'apparire*. Un merito ci va indubbiamente riconosciuto: in questi anni abbiamo saputo

raccogliere fra di noi quanto di meglio esiste fra gli studiosi e gli appassionati di queste materie trasformando il modo di pensare di tanti che si sono avvicinati ad esse, ed andando a fondo abbiamo cancellato quei miti dell'autoesaltazione megalomantica personale che volevano diffondere l'idea che il privato potesse sostituire il pubblico, così che questo vecchio ed infondato postulato per noi non esiste più.

Oggi che le scienze documentarie della storia hanno raggiunto tutti gli strati sociali, crediamo che tutte le storie di famiglia meritino di essere studiate, magari con dei distinguo a seconda dell'importanza storica. La nostra idea di aderenza alle leggi della Repubblica Italiana ci ha convinti già nel lontano 2003 a non parlare più di *nobiltà* (non riconosciuta e quindi irrilevante in Italia), sostituendo il termine con *famiglie storiche*, più attuale e più importate per il suo significato che apre la porta a nuove famiglie sostituendole ad altre ormai estinte. Da subito - unici in Italia - ci siamo aperti al mondo in un confronto con quanto di serio esiste in tutti i Continenti, cercando un contatto di scambio diretto con i "grandi" studiosi del mondo che ci ha portato a continue relazioni con le più importanti organizzazioni estere che si





Sopra, corso propedeutico di genealogia e storia di famiglia a San Marino. In basso, Clemente Petracca

come dei precursori a un mondo che non riesco ancora a definire, perché non vedo bene come e dove finiranno questi interessi, oggi completamente ignorati dalla generazione dei ventenni. I nostri risultati sono sotto gli occhi di tutti, parlano da soli e chi ci segue sa bene a cosa mi riferisco concretamente. Ci aspetta un altro anno che ci porterà a raggiungere ulteriori traguardi nel nostro difficile settore di studio dove ci imbattiamo in tanti illusionisti. Poco alla volta vivrete con noi tutte queste emozioni. Continuate a

leggere **Nobiltà** per constatare che questo lavoro è svolto in maniera discreta e direi in punta di piedi, anche se ovunque nel mondo siamo presenti in ogni settore di questi studi con il nostro qualificato apporto, e continuo a ripetere che quando si parla di araldica, genealogia e storia degli ordini cavallereschi noi rappresentiamo l'ancora sicura, quel gruppo di studiosi diventati amici che fornisce garanzia di obiettività e serietà disinteressate.

Ricordo con affetto quelle persone che, non essendo più fra noi, sono state le prime colonne che mi hanno sostenuto su questa strada: *Vicente de Cadenas y Vicent*, l'ultimo Cronista de Armas del Regno di Spagna,

*Riccardo Pinotti*, primo presidente dell'IAGI, *Domenico Cavazzoni Pederzini*, presidente dell'U.N.I., e mio papà *Alfredo degli Uberti*. Chiudo rinnovando come sempre il mio grazie a tutti coloro che mi hanno aiutato e mi aiutano a portare avanti quest'idea e a Voi tutti, cari lettori che seguite ed apprezzate **Nobiltà**.



occupano come noi di questi studi. Quando siamo nati ci siamo imposti di rendere attuale e al passo con i tempi quanto la nostra società ha relegato nella storia passata. Pensiamo in maniera pragmatica ed agiamo con onestà intellettuale dicendo la verità anche se scomoda, convinti che i futuri *topi di biblioteca* non penseranno di noi che eravamo degli esaltati fuori dal tempo incapaci di costruire qualcosa di meritevole di essere studiato con la ricerca documentale, ma ci vedranno

## CONGRESSI, CONVEGNI E INCONTRI



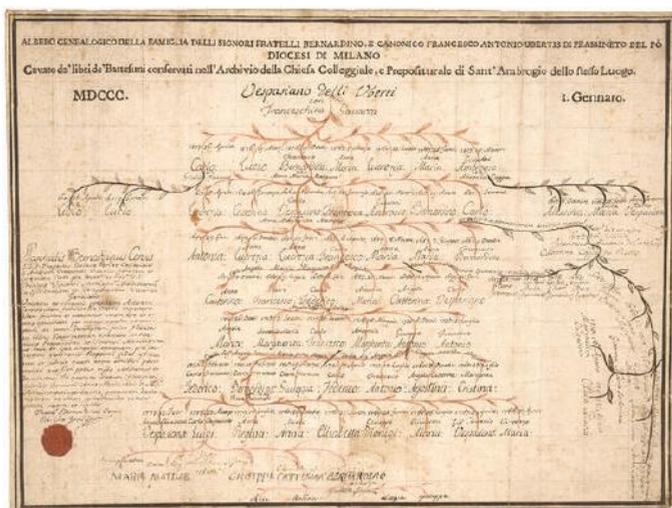
*in collaborazione con:*

**Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique**  
**Istituto Araldico Genealogico Italiano**  
**Institut International d'Etudes Généalogiques et d'Histoire des Familles**  
**Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie**  
**Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie**  
**International Federation of Schools of Family History**

### **CORSO PROPEDEUTICO DI GENEALOGIA E STORIA DI FAMIGLIA, ARLDICA, ORDINI CAVALLERESCHI**

**Roma dal 22 al 23 ottobre 2016**

*Il corso, della durata di 2 giorni, offrirà metodologia e strumenti per avvicinarsi al*



*mondo della genealogia, dell'araldica e degli ordini cavallereschi, in modo che ciascuno potrà essere in grado di risalire autonomamente alle origini della propria famiglia, costruirsi il proprio stemma come espressione grafica del cognome, ed avere un serio approccio con gli ordini cavallereschi ed i sistemi premiali.*

*Non è prevista tassa di iscrizione o frequenza, la domanda di iscrizione deve essere inviata entro e non oltre il 15 ottobre 2015 scrivendo a [iagifaig@gmail.com](mailto:iagifaig@gmail.com); sono previsti per i frequentanti n. 3 crediti universitari validi per il prossimo Master in Araldica, Diritto Nobiliare, Genealogia, Ordini Cavallereschi.*

**LINK CAMPUS UNIVERSITY - Via del Casale di San Pio V, 44 - 00165 Roma**

## PROGRAMMA

SABATO 22 OTTOBRE 2016, DALLE ORE 9,30 ALLE 13,00

### *Presentazione*

S.Em. Rev.ma il Cardinale Andrea Cordero Lanza di Montezemolo

*La ricerca genealogica è un percorso di ricostruzione dei legami tra le diverse generazioni che ci hanno preceduto. Spesso si è convinti che le tracce del proprio passato siano andate per sempre perdute; in realtà è possibile ritrovare molti indizi lungo il filo che ci lega alla storia, addentrandoci negli archivi dove sono depositati i documenti che custodiscono i legami con i nostri antenati. Mettersi alla ricerca delle proprie radici non consente solo di ricostruire nomi e date dei nostri avi, ma rappresenta un viaggio a ritroso nei labirinti della memoria familiare e collettiva che il tempo ha cercato di cancellare.*

Nicola Pesacane, IAGI, *Spunti storici sulla famiglia di Papa Pio V e il suo stemma pontificio.*

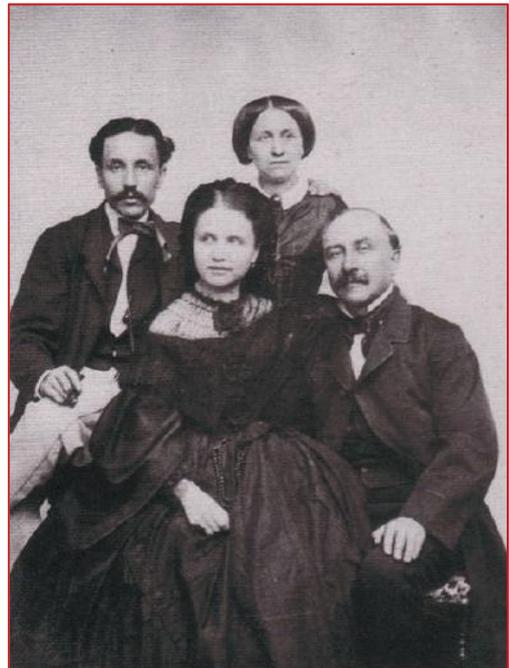
Pier Felice degli Uberti, AIH, AIG, ICOC, IAGI, *Le fonti, i documenti utili alla ricerca genealogica.*

Carlo Tibaldeschi, AIH, AIG, ICOC, IAGI, *Alcuni aspetti di genealogia genetica.*

Nicola Pisacane, IAGI, *Rettifiche ed assunzioni di cognomi.*

Enzo Caffarelli, *Cognomi d'Italia: storia, formazione, tipologie.*

Nerio Pantaleoni, IAGI, *Lo studio dell'albero genealogico attraverso i caratteri fisiognomici integrativi che caratterizzano il nostro volto*



Valeria Leonardi - Valeria Vanesio, *La conservatoria magistrale dell'Ordine di Malta: Patrimonio librario e documentario tra genealogia, araldica, e prove nobiliari dal XVI al XIX secolo.*

SABATO 22 OTTOBRE 2016, DALLE ORE 14,30 ALLE 18,00

*L'araldica si è sviluppata nel Medio Evo in tutta l'Europa come un sistema coerente di identificazione non solo delle persone, ma anche delle linee di discendenza (in quanto il blasone poteva essere trasmesso in eredità ed esprimere il grado di parentela), il che la rende malgrado tutto un sistema unico nel suo tempo. L'araldica dà la possibilità a qualunque disegnatore, quale che sia il suo stile o l'epoca e il luogo in cui vive, di produrre un oggetto grafico - il cosiddetto stemma - che contenga tutte le informazioni essenziali per corrispondere senza alcun errore alla stringata descrizione - definita blasone - dello stemma stesso. Se il disegno è stato eseguito secondo le regole araldiche, chiunque conosca tali regole è in grado di ricostruire l'esatta descrizione semplicemente guardando il disegno. La conoscenza dell'araldica oggi permette di realizzare l'espressione grafica del proprio cognome ovvero lo stemma.*



Marco Horak, AIG, ICOC, IAGI, *La genealogia e l'evoluzione storica dei patrimoni familiari.*

Carlo Tibaldeschi, AIH, AIG, ICOC, IAGI, *La tecnica blasonica.*

Valerio Leoni, IAGI, *Metodologie per realizzare ricerche genealogiche nello Stato Pontificio*

Maria Cristina Sintoni, iagi, *L'araldica degli Enti.*

Don Antonio Pompili, IAGI, *L'araldica ecclesiastica.*

Nicola Pesacane, IAGI, *I blasonari nella storia.*

Pier Felice degli Uberti, AIH, AIG, ICOC, IAGI, *Gli Uffici Araldici di Stato nel mondo.*

DOMENICA 23 OTTOBRE 2016, DALLE ORE 10,00 ALLE 13,00

*Gli ordini cavallereschi sono ordini di merito e distinzione creati dai sovrani europei dopo la fine delle Crociate, occasione in cui erano stati fondati gli Ordini religiosi cavallereschi. La memoria di questi ordini militari crociati è stata poi idealizzata e romanticizzata, creando la concezione tardo-medievale della cavalleria, riflessa anche nei romanzi del ciclo arturiano. Dopo il Rinascimento vennero creati nuovi ordini cavallereschi. I sistemi premiali sono l'evoluzione moderna degli ordini e permettono di riconoscere il merito a chi li riceve.*

Alberto Lembo, ICOC, IAGI, *La sovranità affievolita e l'autorizzazione all'uso degli ordini cavallereschi preunitari in accordo alla l. 3 marzo 1951, 178.*

Marco Crisconio, *Riflessioni sulle principali leggi e disposizioni governative riguardanti la nobiltà delle provincie meridionali d'Italia dall'epoca Sveva alla conclusione del Regno delle Due Sicilie.*

Alfonso Marini Dettina, iagi, *Categorie di legittimazione degli Ordini Equestri da parte della Santa Sede,*

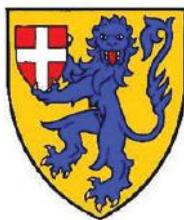
Salvatore Olivari de la Moneda, AIG, ICOC, IAGI, *Le decorazioni ecclesiastiche.*

Charles Mack Castelletti, iagi, *I vari concetti di nobiltà e gentility nel Regno Unito di Gran Bretagna, una Nazione dove la nobiltà è protetta e tutelata.*

Pier Felice degli Uberti, AIH, AIG, ICOC, IAGI, *La Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi - ICOC.*

*Dalle 14,30 Visita araldica guidata "Passeggiata araldica per via del Corso" con Don Antonio Pompili, IAGI*





DANSK HERALDISK SELSKAB  
*SOCIETAS HERALDICA DANICA*

DANSK AFDELING AF *SOCIETAS HERALDICA SCANDINAVICA*  
PROTEKTOR: HANS KONGELIGE HØJHED PRINS JOACHIM

*XX<sup>e</sup> COLLOQUE DE  
L'ACADÉMIE INTERNATIONALE D'HERALDIQUE*

Le colloque aura lieu du 10 au 12 novembre 2017 à Copenhague, au palais de Christian VIII, à Amalienborg. Il aura pour thème:

*Les grands ordres de chevalerie et leurs traditions héraldiques*

La durée des communications est limitée à 30 minutes afin de permettre les questions. Les langues utilisées seront l'anglais, le français et l'allemand. Veuillez noter que plusieurs propositions ont déjà été acceptées. Les communications devront être illustrées à l'aide d'un diaporama Powerpoint.

Les frais de participation s'élèveront à 150 euros, et seront gratuits pour les personnes accompagnantes. Le banquet de clôture coûtera 75 euros par personne. Le colloque comprendra une visite privée du château de Rosenborg, incluant les bijoux de la couronne et les insignes des ordres royaux, ainsi qu'une exposition spécialement organisée des tenues des ordres royaux danois, suivie d'une réception dans la Salle des Chevaliers du château.



### *Visite du château de Frederiksborg*

Le 13 novembre aura lieu une visite de la chapelle des ordres royaux du Danemark au château de Frederiksborg, Hillerød. Vieille de plus de 300 ans, la tradition - toujours vivante - consistant à arborer les armoiries des chevaliers de l'ordre de l'Eléphant et des chevaliers Grand Croix de l'ordre du Dannebrog dans la chapelle des ordres royaux a abouti à un impressionnant ensemble héraldique. La chapelle et ses armoiries seront commentées par Ronny Andersen.

La participation aux frais, incluant le transport en bus et le repas, reviendra à 50 euros par personne.



### *Communications acceptées au colloque de Copenhague*

**Ronny Andersen:** Danish Royal Orders of the Elephant and the Dannebrog: Their Armorial and Traditions

**Richard Baker:** The chivalric stall plates in London: The Order of the Bath, The Order of the British Empire, The Royal Victorian Order, Knights Bachelors

**Tom Bergroth:** The iconography of the chivalric stall plates in Stockholm: The Order of the Seraphim and The Order of Charles XIII

**Claire Boudreau/Robert D. Watt:** Les ordres nationaux et provinciaux du Canada et leurs traditions héraldiques /The National and Provincial Orders of Canada and their relation to heraldry

**D'Arcy Boulton:** The eldest combinations of heraldic shields and chivalric badges, especially orders of knighthood from the 14<sup>th</sup> and 15<sup>th</sup> centuries



*Charles Burnett:* The heraldic practices of the Venerable Order of the Hospital of St. John of Jerusalem

*Laura Cirri:* The Holy and Military Order of Saint Stephen in the time of the Medici

*Patric Dickinson:* The stall plates, banners and crests of the Companions of the Order of the Garter in St. George's Chapel, Windsor

*Sonja Dünnebeil:* Die Wappentafeln der Ritter des Ordens vom Goldenen Vlies. Bedeutung und Bestandsaufnahme

*Paul A. Fox:* Coats of arms of Knights of The Order of Malta in Rome and Malta

*Michael Göbl:* Die Ritterwappen in der Wiener Deutschordenskirche

*Peter Kurrild-Klitgaard:* The heraldic traditions of the Knights of the Order of St. John (Balley Brandenburg) and the church of the Order in Sonnenburg

*Michel Popoff:* "L'ordre et aimable compagnie de monsieur saint Michel": Grandeur, décadence et résurrection d'un ordre royal créé dans la tourmente

*Elizabeth Roads:* The stall plates of the Knights of The Order of the Thistle in Edinburgh

*Peter Rätzel:* Die Ritterwappen in der Kapelle des Schwanenordens in der St. Gumbertskirche in Ansbach

*Georg Scheibelreiter:* Wappen mit dem Drachenorden und mit dem Zopforden

*Rolf Sutter:* Der Königlich Bayerische Hausritterorden vom Heiligen Georg und seine ordensritterliche Heraldik

*Pier Felice degli Uberti:* The shields of the Knights of The Constantinian Order of St. George ("Sacro Angelico Imperiale Ordine Costantiniano di S. Giorgio") in the Basilica di Santa Maria della Steccata in Parma.



Contact: Nils G. Bartholdy, AIH - [nils.bartholdy@gmail.com](mailto:nils.bartholdy@gmail.com)

Peter Kurrild-Klitgaard, AIH - [PKK@ifs.ku.dk](mailto:PKK@ifs.ku.dk)

Ronny Andersen, AIH - [info@arsheraldica.dk](mailto:info@arsheraldica.dk)

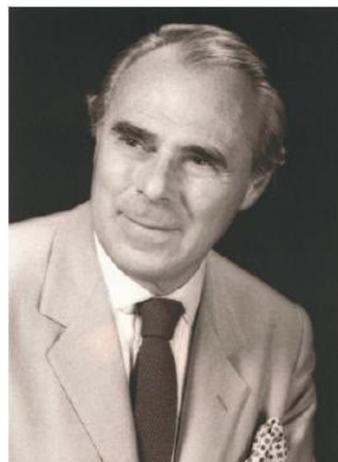
## THE COMMISSION FOR AWARDS AND MEDALS OF THE CIGH (CONFÉDÉRATION INTERNATIONALE DE GÉNÉALOGIE ET D'HÉRALDIQUE)

The ceremony of consignment of the awards of the Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique presided by Pier Felice degli Uberti took place in Glasgow (Scotland) on 10th August 2016 at 10.00 - 10,30 during the Official Opening Session of the XXXII International congress of genealogical and heraldic sciences in «Fanehallen» Glasgow.



The Commission for Awards and Medals actually presided by dr. Pier Felice degli Uberti, was founded on 1983 by the ambassador prof. Szabolcs de Vajay (1922-2010) with the purpose of honouring through an award the author of a work which for its quality and conclusions could bring a new knowledge in the field of the documentary sciences of History. The

Medals, whose first grant dates back to 1985, have the purpose of paying homage to those authors who, having exceeded the age of 75 years, have deeply contributed to increase by their own works our scientific knowledge about genealogy, heraldry and connected sciences. The prizewinners are not obliged to be members of the Confederation, but must be chosen only by the CIGH, through the recommendation



of the Commission and the approval of the president. As said the charge of president of the

*In alto, Szabolcs de Vajay. Sopra, László Bohus de Világos. In basso, Dalmiro de la Válgoma*

Commission for Awards and Medals was held from the foundation until the end of 2007 by the ambassador prof. Szabolcs de Vajay, then become honorary president of the Commission until his death, and his successor from 2008 is dr. Pier Felice degli Uberti. During the XXXII International congress of genealogical and heraldic sciences 8 prizes were awarded, 1 of them also granted in Extraordinary Edition, 6 of them of new constitution were founded under the presidency of dr. degli Uberti, who reformed the prizes belonging to the CIGH. The awards that were assigned are:

1) **LÁSZLÓ BOHUS DE VILÁGOS PRIZE**, 4th for date of foundation, instituted in 1984 and wanted by László Bohus de Világos; at his death the son István become

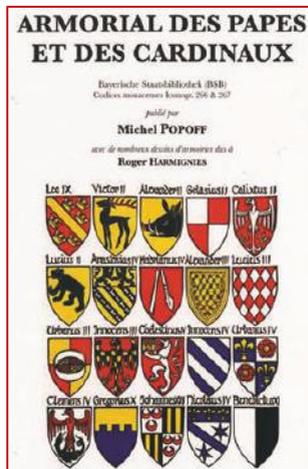


patron. It was granted 15 times. The 2016 edition was attributed to *John & Eileen Malden*, because of the works: “*An Ordinary of Scottish Arms - pre 1672*” (2016) and “*The Dunvegan Armorial*” (2006). John Malden spent his career in Museums. Eileen Malden worked for some time as a Freelance Historical Researcher and they have been married for

38 years during which time they have expanded their interests in Heraldry. Eileen was elected a Fellow of the Heraldry Society of Scotland in 2012 for her work on the Dunvegan Armorial, published in 2006, and for her ongoing work on the Ordinary of Scottish Arms from 74 pre 1672 manuscripts. John has had an interest in heraldry since his school days and has been a member of the Heraldry Society since 1963. He joined the committee of the Heraldry Society of Scotland in 1978 and has served as Editor (1978-1987), Chairman (1897-1991), Vice President and now President, and was elected



*In alto, John ed Eileen Malden. Sopra, Michel Popoff*



a Fellow of the Society in 2012.

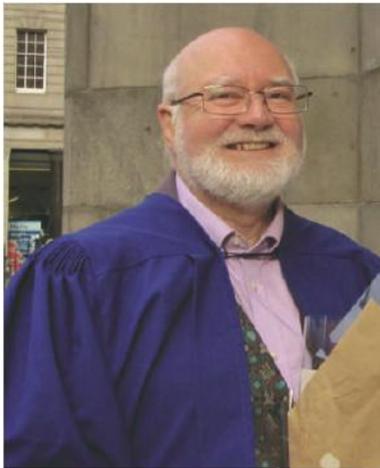
He has served as Linlithgow Pursuivant Extraordinary (1994 & 2010) and Unicorn Pursuivant for the Court of the Lord Lyon (2012-2015). He is now Slains Pursuivant to the Lord High Constable of Scotland.

2) **PRIZE DALMIRO DE LA VÁLGOMA**, is the 8th for foundation, instituted in 1990 by Elena Quiroga de Abarca de la Válgoma to commemorate her husband. At her death in 1990, by the will of the heirs the management of the prize was committed to the Real Academia Matritense de Heráldica y Genealogia.

This prize was given 11 times and the 2016 edition

was granted to *Michel Popoff* for the book «*Armorial des Papes et des Cardinaux. (ca. 1200-1559), Paris, Éditions du Léopard d'Or, 2016*». He was is a librarian and French historian, heraldry specialist. He was President of the International Academy of Heraldry (IAH) until 2015. Michel Popoff has been chief curator at the “Cabinet des Médailles” of the National Library of France (BNF). He is author of reference works and documents editions on the history of heraldry.

**PRIZE DALMIRO DE LA VÁLGOMA EXTRAORDINARY PRIZE.** It was assigned to *Leslie Hodgson*, Dipl. Arch., FSA Scot., Fellow of The Heraldry Society of



*Sopra, Leslie Hodgson. In basso, David Sellar*

Scotland, an Englishman who has lived in Scotland for more than half of his life. For 20 years he practiced as a Registered Architect in Great Britain. For 20 years he practiced as a Professional Genealogist searching peoples' Scottish ancestry. Author/reviser of the 3rd edition of *Tracing Your Scottish Ancestry* (by Kathleen B. Cory) (Birlinn, Edinburgh: 2004), and the co-author, with Charles J Burnett, of *The Stall Plates of the Order of the Thistle* (The Heraldry Society of Scotland, Edinburgh: 2001), he is author of *The Dublin Armorial of Scottish Nobility* [a heraldic manuscript of circa 1592] (The Heraldry Society of Scotland, Edinburgh: 2006). He produced 25 monographs on places of heraldic interest throughout Scotland (churches, chapel, museum, cathedral, castles, etc.).

3) **PRIZE ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO.** Is the 15th for foundation, being instituted in 1999 by dr. Riccardo Pinotti, president of Istituto Araldico Genealogico Italiano. It was given 8 times and the 2016 edition was granted to *David Sellar* for his heraldic and genealogical work in association with



West Highland families. David Sellar is a graduate of the Universities of Oxford and Edinburgh in history and law respectively. He qualified as a solicitor in 1966.

He was for many years a member of the Faculty of Law at the University of Edinburgh where he taught Scots Private Law and Legal History and was latterly an Honorary Fellow. He has published extensively on Scots law and on Scottish history, including legal history and

genealogy, with a particular interest in the history of the family and the origins of the Highland clans.

He has been a Vice President of the Society of Antiquaries of Scotland, Literary Director and Vice President of the Stair Society and President of the Scottish Genealogy Society. He was appointed Bute Pursuivant of Arms in 2001 and was Lord Lyon King of Arms from 2008 to 2014. He is now Islay Herald of Arms Extraordinary.



4) **DON VICENTE DE CADENAS Y VICENT PRIZE.** Is the 16th for foundation, born on 2007 with the full approval of the Cadenas' widow and patronized by the Asociación de Posesores de Certificaciones de Genealogía, Nobleza y Armas to commemorate the last Cronista de Armas of Spain with the purpose to recognize the high merit in heraldic field of a State Herald both in charge and retired.

The 1st 2008 edition was granted to Robert Douglas Watt, Héraut, Rideau émérit for his laudable work in constituting and improving the Canadian Heraldic

Authority, the 2nd edition 2010 was given to Herik Klackenberg, PhD, State Herald at Riksarkivet, the 3rd edition 2012 was consigned to Mrs. Elizabeth Ann Roads, LVO, Lyon Clerk and Keeper of the Records, Court of the Lord Lyon, Edinburgh, and the 4th edition 2014 was consigned to *Nils G Bartholdy* for his work as *Heraldic adviser at the Danish National Archives*. Nils G. Bartholdy was Archivist at the Rigsarkivet (the National Archives of Denmark) 1970-2012, heraldic adviser concerning the heraldry of The Royal House, The Danish State, the armed forces and the municipalities etc. 1985-2014. The 5th Edition was given to *Charles*



*In alto, stemma di David Sellar. Sopra Charles J. Burnett. In basso, stemma di Charles J. Burnett*

*J Burnett Esq.*, because he was Officer of Arms

in January 2016 having been first appointed in Dingwall Pursuivant of Arms in 1983, promoted to Ross Herald of Arms in 1988 and on retirement at the statutory age he was appointed Ross Herald Extraordinary for five years from 2011.



5) **INTERNATIONAL COMMISSION FOR ORDERS OF CHIVALRY PRIZE.** Is the 17th for foundation, born in 2007 for the will of the International Commission for Orders of Chivalry, the commission specifically created to deepen the study of chivalric matter during the V International Congress of genealogical and heraldic sciences in 1960. This prize wants to award a scientific work published on chivalric and awarding matter. The 5th 2016 edition was granted to Rev. Prof. *P J Galloway*, OBE, JP, FSA for his works: the *Order of the Thistle* (2009), *Order of St Patrick* (1983 and 1999), *Order of the Bath* (2006), *Order of St Michael and St George* (2000), the *Royal Victorian Order* (1996) *Order of the British Empire* (1996) and the *Companions of Honour* (2002). Peter Galloway was born in 1954 and educated at Goldsmiths College, University of London, where he read history, and St

Stephen's House, Oxford. He was awarded a PhD from King's College, University of London in 1987. After ordination in 1983, he was Curate at St John's Wood Church and then St Giles-in-the-Fields Church in London. He was then Vicar of Emmanuel, West Hampstead and concurrently Area Dean of North Camden. In 2008 he was appointed Chaplain of The Queen's Chapel of the Savoy and Chaplain of the Royal Victorian Order. He is also Provost of The Imperial Society of Knights Bachelor, Registrar of The Order of St John, a Justice of the Peace for Central London, and Chairman of the Governors of St Olave's School, Orpington. He served for several years as a member of the councils of Goldsmiths College, Heythrop College and the University of London. He is Honorary Professor in Politics and History at Brunel University. Extensive research over more than twenty years has led him to produce a



*Peter J Galloway*

series of pioneering scholarly and substantial monographs on the United Kingdom's principal honours and given him an acknowledged and unsurpassed reputation as the United Kingdom's foremost authority on the history and development of the nation's honours system. Three of his publications: the *Order of the British Empire*, the *Order of St Michael and St George*, and the *Order of the Bath* were commissioned by the officials of those Orders, and he has been given unprecedented access to files in the Central Chancery of the Orders of Knighthood, the Cabinet Office, the Home Office, the Foreign and Commonwealth Office, the Honours Unit at Downing Street, and the Royal Archives. His publications are

unparalleled, having broken into new fields of research by exploring the use of honours by successive governments for political and public purposes, as well as their place in society and culture, and the hopes and aspirations of recipients, from the seventeenth century to the present.



His publications include *The Order of St Patrick 1783-1983* (1983), *The Order of the British Empire* (1996), *Royal Service* (1996), *The Most Illustrious Order* (1999), *The Order of St Michael and St George* (2000), *Companions of Honour* (2002), *The Order of the Bath* (2006), *The Order of the Thistle* (2009), *Exalted, Eminent and Imperial:*

*Honours of the British Raj* (2014) and *The Royal Victorian Order* (2016). He is a Fellow of the Society of Antiquaries. He was appointed OBE in 1996. In recognition of his outstanding scholarly achievement and service to the national community, he was awarded the honorary degree of Doctor of Letters by Brunel University in 2009.



Sopra, Walburga von Habsburg Douglas. In basso, Anders Bjønnes, Svein Becken e Håvard Blom

6) **DR. WALBURGA VON HABSBURG DOUGLAS PRIZE.**

Is the 19th prize for date of foundation wanted by dr. Walburga von Habsburg Douglas and patronized by Famiglie Storiche d'Italia with the purpose to award a deserving publication about heraldry referred to the Scandinavian Countries.

The 4th 2014 edition was granted to *Allan Tønnesen*, for his work «*Magtens besejling Enevoldsarveregeringsakterne af 1661 og 1662 (2013)*».



He was member of the Board of “Societas Heraldica Scandinavica”, editor of “Heraldisk Tidsskrift” 1980-89, vice chairman 1994-97, chairman 1997-2009. The 5th 2016 edition was granted to the team constituted by *Anders Bjønnes*, *Svein Becken* and *Håvard Blom* co-authors of the

book «*Segltegninger 1591 og 1610 (2010)*» and «*Eidsvollsmennene - Hvem var de? (2014)*». *Anders Bjønnes* was past member of the Board and Deputy Chair of Norwegian Genealogical Society and Norwegian Heraldry Society and he wrote

several articles on medieval and 16th century heraldry and genealogy in Norwegian journals and publications.

7) **S.A.I.R. ARCHIDUQUESA MÓNICA DE AUSTRIA, DUQUESA DE SANTANGELO PRIZE.** Is the 20th for foundation instituted in 2008 by the Asociación de Hidalgos a fuero de España - Junta de Italia, become in 2009 - through the fusion by incorporation with Famiglie Storiche d'Italia and for the will of its President the Duke of Vargas-Machuca - a prize patronized by Famiglie Storiche d'Italia with the purpose to award a deserving publication about genealogy referred to the ancient Hispanic Community.

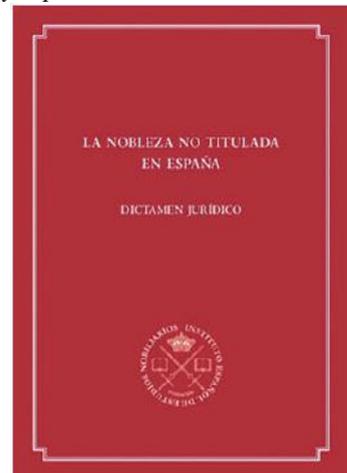
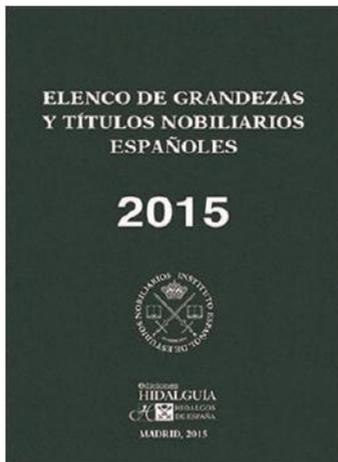


*Manuel Gullón y de Oñate, Conde de Tepa,  
Presidente de la Real Asociación de Hidalgos de España*

The 4th 2014 edition was assigned

to *Ernesto Fernández-Xesta y Vázquez*, for his publication «*Emblemática en Aragón (2014)*». Ernesto Fernández-Xesta y Vázquez is Miembro de Número of the Real Academia Matritense de Heráldica y Genealogía, of the Sociedad Española de Estudios Medievales, of the Societat Catalana de Heraldica, Genealogia, Sigil.lografia, Vexil.lologia i Nobiliaria, and of the Centro de Estudios de la Orden del Santo Sepulcro. The 2016 Edition was granted to *Real Asociación de Hidalgos de España* (founded with this purpose: “*agrupa a los nobles de linajes españoles con el fin de mantener vivos y promover los valores tradicionales de la hidalguía. Inspirada en los principios del*

*humanismo cristiano, cumple con la obligación histórica de la nobleza de prestar servicios a la nación, sus instituciones y sus ciudadanos, con absoluta lealtad a la Corona y un fuerte compromiso con la cultura y la historia de España*”) for its numerous publications on the specific theme of nobility (issued in a Nation where still today the nobility is officially recognized and protected by the State) edited directly or through its *Fundación Instituto Español de Estudios Nobiliarios*, and precedently through the *Instituto Internacional de*



*Genealogia y Heraldica*. Among the so many publications this edition rewarded *Elenco de Grandezas y Titulos Nobiliarios Españoles* (published from 1967) and *La nobleza no titulada en España - Dictamen Jurídico*.

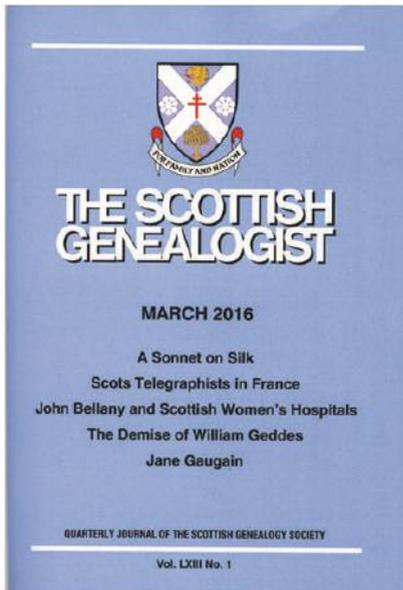
8) **H.EM. CARDINAL ANDREA CORDERO LANZA DI MONTEZEMOLO PRIZE.** Is the



*In alto, Gregory Lauder-Frost, Chairman della Scottish Genealogy Society. Sopra, Monika d'Austria, Duchessa di Santangelo con il Cardinale Andrea di Montezemolo*

21th for foundation because it was instituted in 2013 by H.Em. Cardinal Andrea Cordero Lanza di Montezemolo with the purpose to award a deserving review dedicated to the study of genealogy, heraldry and chivalric matter published from more than 10 years in all the world. The 1st 2014 edition was assigned to *Hidalguía la revista de genealogía, nobleza y armas*, the famous scientific review founded by Vicente de Cadenas y Vicent, last Cronista de Armas of the Spanish Kingdom, and published

from 1953. The 2nd 2016 Edition was given to *The Scottish Genealogist* the review of the *Scottish Genealogy Society*; the



Society, based in Edinburgh and founded in

1953, helps with research into Scottish family and local history. published, without a break, since 1954 (the Society has published 244 editions to date), with a content wide and varied, where the modern technology has allowed the editor to include many more illustrations.

## CRONACA

**ARALDICA: ATTUALITÀ E PROSPETTIVE.** A Cesano Maderno il 25 giugno 2016 organizzato dal Centro Studi Araldici, si è tenuto il convegno *Araldica: attualità e prospettive* a Palazzo Arese Borromeo nella Sala Aurora, in via Borromeo 41. Si tratta come scrive Raffaele Coppola di un appuntamento annuale in località sempre



Da sin., Raffaele Coppola e Pier Felice degli Uberti

diverse, che intende creare un'occasione d'incontro fra coloro che a vario titolo si interessano di araldica, utilizzando una formula innovativa, non cioè una "classica" presentazione di studi, ma un momento sia di analisi che di approfondimento sullo stato dell'araldica in Italia. Lo schema prevede quindi una prima parte di esame della situazione con una tavola rotonda su un tema d'attualità scelto di anno in anno e la presentazione del "Rapporto Statistico sullo Stato dell'Araldica" che il CESA conduce annualmente; nella seconda parte è prevista invece la consegna del Gran Premio Scudo d'Oro (che valorizza i siti Internet, i libri, le tesi di laurea e gli studiosi che si occupano della materia), e a seguire le presentazioni di un'esperienza positiva in ambito araldico, dei libri dedicati alla materia usciti negli ultimi 12 mesi, di un artista che si occupa di araldica e di una località ricca di testimonianze araldiche; a chiudere - ove possibile - la visita guidata a delle testimonianze araldiche locali. Si è trattato di un ricco e variegato programma che ha visto l'intervento di molti nomi noti nell'araldica italiana. Il convegno è iniziato alle 10,00 con il saluto dell'Assessore alla Cultura di Cesano Maderno Celestino Ottolini. Poi, è seguita la presentazione da parte di Raffaele Coppola del Centro Studi Araldici, seguita dalla Tavola rotonda "Come promuovere la conoscenza e l'uso dell'araldica nell'Italia contemporanea" dove Pier Felice degli Uberti, presidente della *Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique - CIGH* e dell'*Istituto Araldico Genealogico Italiano - IAGI*, ha raccontato la sua pluriennale esperienza all'interno delle numerose organizzazioni di cui è parte, e nel fare riferimento alla nascita dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano - IAGI nel 1993, ha sottolineato che sebbene tutti i soci superstiti dell'*Istituto Italiano di Genealogia e Araldica* chiesero di entrare nella nuova associazione, pur potendo così far partire la nascita

da un'epoca remota, considerando che le associazioni hanno il prestigio delle persone che ne fanno parte, l'IAGI ha preferito considerare la propria nascita dal 1993 quando un gruppo di amici pensò - in un momento in cui questi studi erano abbandonati - che valeva ancora la pena di sviluppare la conoscenza dell'araldica, della genealogia, degli ordini cavallereschi e delle altre scienze documentarie della storia, col desiderio di trasformare l'Italia in un Paese avanzato scientificamente in tali materie per offrire a tutti, studiosi o appassionati, un filo diretto con le persone aventi gli stessi interessi, pur a livelli diversi. Oggi grazie all'IAGI l'Italia rappresenta anche all'estero una serietà senza presunzione e polemica, che riscuote stima e rispetto crescenti, perché le persone che si iscrivono all'IAGI possono potere imparare o approfondire le tematiche legate alla genealogia, all'araldica e alla storia degli ordini cavallereschi, appartenendo ad un'Associazione orgogliosamente italiana, ma con orizzonti mondiali, dinamica, aperta, in continua evoluzione, rivolta al III millennio ed indiscutibilmente seria. Composta da persone di diversa formazione culturale l'IAGI nel rispetto reciproco costruisce giorno dopo giorno un futuro per queste discipline ormai definibili come antiquariali, se non trovano un modo per convivere con la nostra epoca, e destinate ad essere seguite da persone che nel migliore dei casi sono fuori dalla realtà del mondo e della nostra società. Sono stati ricordati i motivi per cui è nata la rivista NOBILTÀ, una rivista con uscite periodiche ormai da 23 anni, e che a differenza di altri tentativi italiani mostra un'apertura al mondo di queste materie. L'intervento è stato moderato da Raffaele Coppola. Alle 11,30 è stato presentato il "Rapporto Nazionale sullo stato dell'Araldica in Italia", a cura del Centro Studi Araldici, un tentativo che cerca di capire attraverso uno studio sistematico quale sia la situazione dell'araldica nel nostro paese, fotografandone lo stato di salute. Nel pomeriggio alle ore 14,00 è avvenuta la consegna del Gran Premio Scudo d'Oro e del premio di laurea in memoria di Paolo Giovanni Maria Coppola, iniziative volute e portate avanti dal Centro Studi Araldici. Il Gran Premio "Scudo d'oro" è un encomio che il Centro Studi Araldici assegna alle risorse internet ed alle pubblicazioni che maggiormente contribuiscono alla promozione dell'araldica; l'edizione 2015, ha avuto un ex-equo e il riconoscimento è andato a due persone scomparse nel 2015 e la categoria del premio "al merito araldico" è andata a Rosalbino Fasanella d'Amore di Ruffano, con la motivazione: "*Sostenitore degli studi genealogici, nobiliari ed araldici, è stato anche un prolifico ricercatore e scrittore con all'attivo numerosi studi e pubblicazioni; in particolare nel 1993, con Franz Von Lobstein e Gustavo Valente, ha fondato la rivista culturale "Araldica Calabrese"*<sup>3</sup>, una delle pubblicazioni di settore ancor oggi fra le più apprezzate, e che con il rigore scientifico che la contraddistingue, contribuisce a promuovere le

---

<sup>3</sup> Periodico a cadenza variabile il cui ultimo numero è uscito nel 2014 con l'indicazione "volume IX", è una rivista storico-genealogico-castellana fondata nel 1993 da Franz Von Lobstein, Rosalbino Fasanella d'Amore di Ruffano e Gustavo Valente. Attualmente parrebbe curata dalla famiglia Fasanella d'Amore di Ruffano, e si occupa di araldica, genealogia e diritto nobiliare concentrando la propria attenzione sul territorio calabrese.

*conoscenze in ambito araldico”; e a Giovanni Sicari, con la motivazione: “Già co-titolare dell’”Antica Libreria Cascianelli” di Roma, Sicari si è dedicato per lungo tempo agli studi di araldica ed araldica religiosa in particolare, trasformando la sua libreria in un punto di riferimento del settore, curando diverse pubblicazioni cartacee in tale ambito, ma soprattutto, da autentico pioniere, portando tra i primi l’araldica sul web con la creazione nel 2001 del portale Internet Araldicavaticana.com”; iniziative tutte con cui ha avvicinato molti al mondo dell’araldica, tanto che il suo lavoro è proseguito dopo la sua scomparsa da persone da lui introdotte all’arte del blasone”.*



*Cesano Maderno, palazzo Arese Borromeo, lo scalone degli stemmi*

Il premio di laurea Scudo d’Oro 2015, è stato conferito a Michela Bonazzi, per la tesi *“Il voltone del cimitero dei canonici nel complesso della cattedrale di Verona: un’architettura poco conosciuta del gotico veronese”*, tesi di laurea discussa nell’anno accademico 2013-2014 presso l’Università degli Studi di Verona - Corso di Laurea in Beni Culturali con relatore il prof. Fabio Coden. Il riconoscimento è stato accompagnato dalla seguente motivazione: *“con la tesi “Il voltone del cimitero dei canonici nel complesso della cattedrale di Verona: un’architettura poco conosciuta del gotico veronese” si approfondiscono in particolare gli aspetti storico artistici riguardanti il Duomo di Verona, dalla sua fondazione, agli albori*

dell'epoca rinascimentale con specifica attenzione al cosiddetto “voltone”, manufatto accessorio e sino ad oggi poco indagato.



*Partecipanti al Convegno Araldica: attualità e prospettive*

Il lavoro mette in luce la significativa funzione dell’Araldica nel percorso storico e di ricerca condotto dall’autrice, e costituisce un contributo originale, fondato su una bibliografia esaustiva e ben strutturata, ricco di note puntuali e circostanziate, e - pur con alcuni limiti blasonici - esposto con proprietà di linguaggio”. Il Premio di Laurea Scudo d’Oro, dedicato alla memoria di Paolo Giovanni Maria Coppola consiste in un premio in denaro di Euro 1000,00. Il bando viene spedito ogni anno alle università italiane e ha come scopo quello di incentivare gli studi accademici in ambito araldico in Italia. Per poter partecipare al bando si deve aver presentato la tesi negli ultimi due anni solari. Nel pomeriggio si è visto l’intervento di Massimo Ghirardi del Gruppo Italiano di Araldica Civica su “Araldica Civica”, seguito dalla presentazione delle attività editoriali degli ultimi 12 mesi, con l’intervento di diversi autori che hanno parlato delle loro opere. Poi, l’artista araldico dell’anno è stato Giuseppe Quattrococchi dell’Accademia degli Agghiacciati di Sulmona. Un video di Carlo Alberto Maurizio Gorra ha presentato Oriolo Romano, Palazzo Altieri, ed infine Pier Felice degli Uberti, presidente della *Commissione internazionale permanente per lo studio degli ordini cavallereschi* per Affinità Araldiche ha trattato il tema degli Ordini cavallereschi e dei sistemi premiali

illustrando con chiarezza i due concetti, quello di ordine cavalleresco (inteso in senso storico e come premio nell'epoca moderna), e quello di sistema premiale, con caratteristiche diverse dagli storici ordini cavallereschi del passato ma assimilabile per importanza ed esaltazione ad un premio riservato a chi realmente opera in varia maniera nella società. Alle 16,00 si è vista la conclusione dei lavori, seguita dalla visita al magnifico "Scalone delle armi" di Palazzo Arese Borromeo accompagnati da Silvia Boldrini, che ha illustrato la bellezza degli stemmi dello scalone. (mlp)

**CARPI ARALDICA.** Il 12 luglio 2016, alle ore 21.30 all'interno delle *Notti d'Arte - Storie, visioni, immagini, a Palazzo dei Pio a Carpi* si è svolta una visita guidata di



*Famiglia Pio di Savoia nel  
Libro d'oro della nobiltà di Carpi*

carattere araldico con l'accesso all'appartamento inferiore ricco di stemmi della Casa di Francia e della famiglia Pio. Carpi era un principato di diritto longobardo, infatti il cavaliere modenese Manfredi Pio<sup>4</sup>, approfittando del particolare momento storico che vedeva in lotta le famiglie di Carpi per contendersi il primato, si impossessò nel 1319 della città facendosi proclamare signore.

Carpi appartenne ai Pio fino al 1525, con titolo principesco ottenuto dall'imperatore. Ultimo principe fu Alberto III che giunse a rendere Carpi un centro di scienze e di arti, ma nel 1525 venne spodestato da Carlo V. Così Carpi finì per essere incorporata nel ducato di Modena<sup>5</sup>.

Con l'occasione Pier Felice degli Uberti, presidente della CIGH e dell'IAGI nonché Accademico dell'Accademia Internazionale di

Araldica - AIH, ha tenuto una brillante conferenza sull'araldica, spiegando in maniera semplice l'evoluzione storica e gli aspetti tecnici della materia, completando la visione con un excursus storico sulle più note famiglie di Carpi e i loro stemmi.

<sup>4</sup> MISTRUZZI DI FRISINGA, *Trattato di diritto...* cit., vol. I, p. 483.

<sup>5</sup> *Memorie storiche e documenti sulla città e sull'antico principato di Carpi / studi e indagini della Commissione municipale di storia patria e belle arti di detta città*, Carpi, Commissione Municipale Carpi, Pederzoli & Rossi, 1877-1911, voll. 1 (1877) - 13 (1962).

Durante la conferenza ha illustrato al numeroso pubblico presente il concetto di libro d'oro della nobiltà cittadina esaminando lo storico *Libro d'oro della nobiltà di Carpi* lì esposto e conservato nell'Archivio Storico del comune.

Numerosi gli interventi da parte dei presenti interessati alla materia araldica, che hanno posto all'oratore domande su come si può leggere uno stemma, sulla storia araldica delle principali famiglie di Carpi particolarmente i Pio, e sulla presenza di tante armi della Casa Reale di Francia.

L'interesse che ha destato la serata ha convinto i responsabili dell'Archivio Storico del Comune di Carpi a ripetere l'evento in maniera di laboratorio sia per i bambini delle scuole elementari e medie, che per gli adulti interessati all'argomento. (mlp)



*Carpi, Palazzo Pio, stemma di Luigi XII con i quarti 2-3  
indicanti i diritti sul Ducato di Milano*

**L'ONORE DELLE ARMI: ARALDICA PER BIBLIOTECARI.** Organizzato dall'AIB - Associazione Italiana Bibliotecari - Sezione Veneto si è tenuto il 10 e 11 ottobre 2016 presso la Biblioteca Marciana (MIBACT) a Venezia un corso della durata di 14 ore riservato ai bibliotecari, conservatori, catalogatori di fondi antichi, archivisti. Sono stati docenti: *Franco Benucci* (Università degli Studi di Padova), *Susy Marcon* (Biblioteca Marciana, Venezia), *Claudia Salmi* (Archivio di Stato, Venezia), *Pier Felice degli Uberti* (presidente Istituto Araldico Genealogico Italiano). Il corso ha avuto lo scopo di introdurre all'arte del blasone, al suo valore storico e culturale anche in rapporto alla storia del libro (sigilli, ex-libris, timbri) ed era rivolto a bibliotecari e archivisti impegnati nella gestione delle collezioni storiche nonché a tutti coloro che fossero interessati alla conoscenza di questa materia così connessa allo studio del libro antico.



Ci si proponeva di migliorare la capacità di analisi e descrizione delle diverse tipologie araldiche presenti in varie forme sui libri sia dal punto di vista strutturale che della storia genealogica e familiare, allo scopo di arricchire la descrizione catalografica ampliando l'informazione su possessori e provenienze del libro

antico. Si sono tenute lezioni frontali e di laboratorio con un confronto di esperienze. L'obiettivo è stato quello di imparare a riconoscere, analizzare e descrivere gli stemmi, anche per una migliore descrizione dei volumi antichi. Il 10 ottobre 2016 hanno relazionato il prof. Franco Benucci (UNIPD) su una introduzione storico culturale, e nel pomeriggio Susy Marcon su Genealogia e araldica veneziana. I repertori. È seguita Claudia Salmini su Nobiltà/cittadinanza veneziana in relazione alle armi: legislazione, regolamentazione, approvazione. La mattina dell'11 ottobre 2016, Pier Felice degli Uberti (IAGI) ha parlato su: Storia dell'Araldica, Grammatica araldica e descrizione di uno stemma (lessico, tipologie, esempi). Nel pomeriggio Pier Felice degli Uberti ha commentato ed ha condotto esercitazioni con esempi portati dai corsisti. Ai partecipanti è stato rilasciato un attestato di frequenza, e dopo l'invio di uno studio su materiali a loro scelta sono stati tutti valutati positivamente. (mlp).

**IL MESE DELLA GENEALOGIA E DELLA STORIA DI FAMIGLIA 2016.** Organizzata dall'associazione *Nonsoloscuola* in collaborazione con il *Comune di Modena*, *FamilySearch* e l'*Istituto Araldico Genealogico Italiano* e con il patrocinio della *Regione Emilia Romagna* e della *Provincia di Modena*, anche quest'anno a



Modena è stato organizzato il mese della genealogia e storia di famiglia, la manifestazione che permette ai cittadini di confrontarsi gratuitamente con i massimi esperti di storia familiare e di imparare a ricercare autonomamente le proprie origini.

Un appuntamento che torna per il secondo anno come approfondimento della *Conferenza Internazionale di Genealogia* che, già dal 2010, riunisce a Modena persone provenienti da tutta Italia, Francia, Spagna, Germania, Svizzera, Stati Uniti e Brasile. Si sono tenuti undici incontri con gli esperti, otto visite guidate, uno stand al Centro Commerciale La Rotonda e una Conferenza per scoprire qualcosa in più sui propri antenati partendo da sé stessi.



Gli incontri sono iniziati il venerdì 7 ottobre alle ore 20 con *Alessio Boattini* e le sue ricerche tra Antropologia Molecolare e Genealogia Genetica, culminate con il caso delle Partecipanze Emiliane. È proseguito imparando come impostare le proprie ricerche

(con Nonsoloscuola), parlando di genealogia ebraica con *Nardo Bonomi Braverman*, mentre l'araldica è stata trattata dall'*Istituto Araldico Genealogico Italiano* con la presenza di *Marco Horak* e *Pier Felice degli Uberti*, che hanno parlato sia dell'economia applicata alla genealogia e alla storia che della tecnica araldica; *Milo*



*Spaggiari* invece ha trattato dell'importanza degli atti di matrimonio nelle ricerche; poi con gli storici e genealogisti *Riccardo De Rosa* e *Maria Rosaria Petrilli* si è parlato di *Renata di Francia*, duchessa di Ferrara. I registri militari sono stati l'argomento della conferenza

del Ten. Col. *Giuseppe Arancio* del Ministero della Difesa, mentre il rabbino *Beniamino Goldstein* ha parlato di cultura ebraica, *Lorenzo Pongiluppi* dell'Archivio Arcivescovile di Modena ha relazionato sui documenti ecclesiastici, e *Margherita Lanzetta* dell'Archivio di Stato di Modena si è occupata dei registri dei trovatelli. Durante il Mese della genealogia e della storia di famiglia è stato possibile visitare: l'Archivio di Stato di Modena e il suo laboratorio di restauro, l'Archivio Storico del Comune di Modena e la Sinagoga di Modena.

Dal 7 al 13 novembre, presso il *Centro Commerciale La Rotonda*, è stato possibile scoprire le proprie origini grazie agli esperti di *FamilySearch* che, con video e computer, hanno insegnato come proseguire le proprie ricerche direttamente da casa. Il Mese della genealogia e storia di famiglia si è concluso il 12 novembre con la *VII Conferenza Internazionale di Genealogia* intitolata «Ogni uomo è una citazione tratta da tutti i suoi antenati» (Ralph Waldo Emerson), alla quale sono intervenuti: *Pier Felice degli Uberti*, presidente dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano e della *Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique*, *Stefano Vitali*, direttore dell'Istituto centrale per gli archivi del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, *Riccardo De Rosa* e *Maria Rosaria Petrilli*, *Maria Inés Olanar Múgica* e *Stefania Fangarezzi*, genealogisti. *Paolo Gaddi*, *Giovanni Bertarini* e *Simona Maini* hanno poi raccontato tre storie di successo relative al loro avvicinamento alla genealogia grazie alle iniziative di Nonsoloscuola. (mlp)

**CORSO PROPEDEUTICO DI GENEALOGIA E STORIA DI FAMIGLIA, ARALDICA, ORDINI CAVALLERESCHI.** Con gran numero di partecipanti a Roma dal 22 al 23 ottobre 2016 l'Università degli Studi *E-Link Campus University* in collaborazione con: *Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique*; *Istituto Araldico Genealogico Italiano*; *Institut International d'Etudes Généalogiques et d'Histoire des Familles*; *Scuola di Genealogia, Araldica e Scienze Documentarie*; *Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia*,

*Araldica e Scienze Documentarie; International Federation of Schools of Family History* ha organizzato il Corso propedeutico di genealogia e storia di famiglia, araldica, ordini cavallereschi della durata di 2 giorni, che ha offerto metodologia e strumenti per avvicinarsi al mondo della genealogia, dell'araldica e degli ordini cavallereschi, per fornire ai partecipanti la possibilità di risalire autonomamente alle origini della propria famiglia, costruirsi il proprio stemma come espressione grafica del



cognome, ed avere un serio approccio con gli ordini cavallereschi ed i sistemi premiali. Il corso, che era gratuito, ha concesso ai frequentanti un valore di tre crediti universitari validi per un prossimo Master in Araldica, Diritto Nobiliare, Genealogia, Ordini Cavallereschi.

Il 22 ottobre 2016 hanno parlato: Franco Ciuffo, su *Spunti*

*storici sulla famiglia di Papa Pio V e il suo stemma pontificio.* Pier Felice degli Uberti, AIH, AIG, ICOC, IAGI, su *Le fonti, i documenti utili alla ricerca genealogica.* Carlo Tibaldeschi, AIH, AIG, ICOC, IAGI, su *Alcuni aspetti di genealogia genetica.* Nicola Pisacane, IAGI, su *Rettifiche ed assunzioni di cognomi.* Enzo Caffarelli, su *Cognomi d'Italia: storia, formazione, tipologie.* Nerio Pantaleoni, IAGI, su *Lo studio dell'albero genealogico attraverso i caratteri fisiognomici integrativi che caratterizzano il nostro volto.* Valeria Leonardi e Valeria Vanesio, su *La conservatoria*



*magistrale dell'Ordine di Malta: Patrimonio librario e documentario tra*

*genealogia, araldica, e prove nobiliari dal XVI al XIX secolo. Il pomeriggio ha visto: Carlo Tibaldeschi, AIH, AIG, ICOC, IAGI, su La tecnica blasonica. Valerio*



*Leoni, IAGI, su Metodologie per realizzare ricerche genealogiche nello Stato Pontificio. Maria Cristina Sintoni, iagi, su L'araldica degli Enti. Don Antonio Pompili, IAGI, su L'araldica ecclesiastica. Nicola Pesacane, IAGI, su I blasonari nella storia. Pier Felice degli Uberti, su Gli Uffici Araldici di Stato nel mondo. Il 23 ottobre 2016,*

*Alberto Lembo, su La sovranità affievolita e l'autorizzazione all'uso degli ordini cavallereschi preunitari in accordo alla l. 3 marzo 1951, 178. Marco Crisconio, su Riflessioni sulle principali leggi e disposizioni governative riguardanti la nobiltà delle province meridionali d'Italia dall'epoca Sveva alla conclusione del Regno delle Due Sicilie. Alfonso Marini Dettina, iagi, su Categorie di legittimazione degli Ordini Equestri da parte della Santa Sede. Salvatore Olivari de la Moneda, aig, ICOC, IAGI, su Le decorazioni ecclesiastiche. Charles Mack Castelletti, iagi, su I vari concetti di nobiltà e gentility nel Regno Unito di Gran Bretagna, una Nazione dove la nobiltà è protetta e tutelata. Pier Felice degli Uberti, AIH, AIG, ICOC, IAGI, su La Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi - ICOC. Il pomeriggio dalle 14,30 si è svolta la Visita araldica guidata "Passeggiata araldica per via del Corso" con don Antonio Pompili, IAGI, che ha visto la presenza di un buon numero dei partecipanti al corso. (mlp)*